

All'identità non si rinuncia

di p. Graziano Tassello

Vivere la propria fede e integrarsi nella società d'appartenenza: una sfida che inizia dall'infanzia per educare le nuove generazioni in modo appropriato e responsabile.

WAIBLINGEN

In Germania le coppie di genitori italiani appartenenti alla seconda o terza generazione sono sempre più numerose. Non vogliono rinunciare alla loro identità multipla ma spesso, soprattutto in ambito religioso, devono fare i conti con nuove sfide: come mantenere viva la fede nei loro figli senza rinunciare ai tratti originali della loro religiosità pur coltivando il desiderio di far parte, a pieno titolo, del tessuto ecclesiale e sociale locale.

In questo processo di rielaborazione delle loro scelte di vita, si sentono spesso sole. Si tratta, infatti, di un ambito in gran parte inesplorato. In Europa sono ancora rare le sperimentazioni, a livello catechistico e liturgico, in ambito interculturale. In campo liturgico possiamo citare la «Messa dei popoli» di Fabio Baggio e Francesco Buttazzo: una raccolta di canti adatta a una comunità di fedeli provenienti da tanti Paesi, e desiderosi di celebrare l'universalità della chiesa. In Germania Monika Scheidler, Claudia Hofrichter, Thomas Kiefer hanno curato il volume *Interkulturelle Katechese* inteso come sussidio pratico in ambito catechetico.

A Waiblingen, città del distretto Rems-Murr del Baden-Württemberg, presso la comunità cattolica italiana di Sant'Antonio da Padova, guidata da padre Enrico Fregonese Cs, e dal diacono Thomas Raiser, un gruppo di animatori ha affrontato la sfida della formazione interculturale pubblicando un testo inteso come sussidio per i genitori. La guida si intitola *Forza*



La guida «Forza pulcini!»

Padre Enrico con le due autrici del libro: Inge Bosak e Ileana Werner. A lato, padre Enrico con Thomas Raiser.

pulcini! Auf, Küchen! I primi tre anni di vita, scritto in lingua italiana e tedesca. Il libro, curato da Inge Bosak, insegnante specializzata per le scuole differenziali e ispettrice scolastica, Ileana Silva Werner, medico pediatra, e Thomas Raiser, animatore pastorale della comunità italiana, è corredato da originalissime illustrazioni di Geppino Capuano.

Il volume viene dato ai genitori quando si presentano negli uffici della Missione per chiedere il battesimo dei loro figli. Leggiamo nella lettera di presentazione del parroco, padre Enrico: «Ogni bambino neonato è un dono di Dio che ci ricorda che c'è la speranza. Ora inizia una nuova strada per voi come famiglia. Aiutare a far crescere un bambino è un incarico affascinante e particolare, ma porta anche delle responsabilità. Per aprire un buon futuro per i nostri bambini, ci vogliono genitori che comprendano ciò che è necessario fare fin dall'inizio. Vi offriamo un'occasione particolare



di completare e allargare le vostre conoscenze per quanto riguarda la formazione dei piccoli fin dall'inizio».

I curatori si soffermano sulle varie fasi della crescita del bambino, dalla gravidanza al terzo anno di vita. Spiegano che cosa significhi e che cosa comporti vivere ed educare in una situazione di bilinguismo. Vengono infine proposte delle linee educative in campo religioso: «Fa bene ai bambini se sentono fin dall'inizio che «La mia vita è bella. La mia vita ha senso. Posso avere fiducia. Dio veglia su di me e sulla mia famiglia»». Viene